

Baunei. Escursionisti fai da te nel mirino: per paura di perdersi deturpano le rocce

La vernice macchia il Selvaggio Blu

Le guide: «Troppo spray azzurro per segnalare i sentieri»

► **Le guide del Supramonte lanciano l'allarme sui pericoli per l'uso eccessivo dello spray per segnalare il percorso del celebre trekking.**

«Troppa vernice lungo i sentieri. Di questo passo il Selvaggio Blu finirà per essere chiamato Blu Selvaggio». La denuncia viene direttamente dalle guide turistiche baunesi, che da qualche tempo ricorrono a questo amaro gioco di parole per riassumere quello che si sta rivelando un problema molto serio: l'eccessivo utilizzo di spray azzurro lungo la costa baunese per segnalare il famoso trekking.

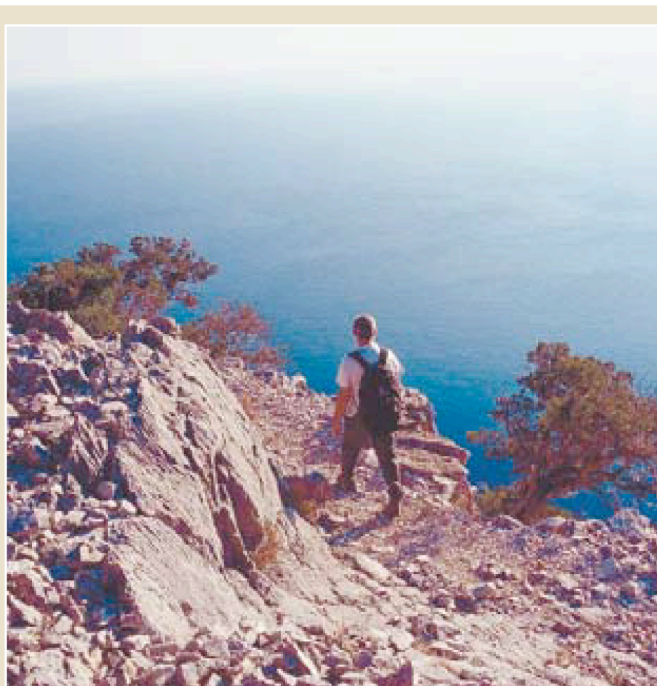
IL VIAGGIO DEI PASTORI. Cinque giorni tra mare e montagna, da Pedra Longa a Cala Luna, per un totale di oltre cinquanta chilometri a piedi. Questo è il Selvaggio Blu, percorso molto selettivo ormai conosciuto in tutta Europa come uno degli itinerari più spettacolari d'Italia, ricavato ripercorrendo antichi sentieri frequentati dai pastori e dai carbonari. La notorietà del Selvaggio Blu è tale che sono sempre più gli appassionati che decidono di percorrerlo da soli, senza ricorrere alle esperte guide locali, affidandosi alle segnalazioni presenti lungo il percorso e in certi casi integrandole con la bomboletta spray, quasi fosse un mo-

derno filo di Arianna per non perdersi nel Supramonte baunese.

LE GUIDE. «Ma così non va bene - sottolinea Antonio Cabras, 39 anni, una delle prime guide ambientali di Baunei - il fascino di un trekking come questo sta anche nella difficoltà di orientarsi lungo il percorso. Se diventa un'autostrada di vernice in mezzo alla macchia mediterranea finisce per diventare banale». La pensa allo stesso modo anche Claudio Calzoni, 32 anni, guida ambientale e speleologica. «Non vogliamo certo dire che bisogna eliminare punti di riferimento importanti ma in alcuni tratti si sta esagerando, specialmente vicino all'insenatura di Portu Quau. Gli autori delle tracce spray non sembrano rendersi conto del danno ambientale che arrecano con il loro gesto».

PROBLEMA DIFFUSO. Il problema della segnalazione dei sentieri di montagna non è certo un'esclusiva ogliastrina. La questione è sorta anche in luoghi tradizionalmente legati all'escursionismo montano come le Alpi e le Dolomiti. «Ci siamo confrontati con tanti colleghi del Nord Italia - rimarca Mario Muggianu, 43 anni, anch'egli esperta guida baunese - e sono d'accordo con noi nel considerare la prassi dello spray completamente fuori luogo. Non si può pensare di pasticciare in lungo e in largo solo per convenienza personale».

GIAMPAOLO PORCU



Sopra: escursionista lungo il Selvaggio Blu, celebre sentiero lungo la costa e il Supramonte di Baunei; a sinistra: una roccia macchiata dallo spray azzurro. (foto Marco Loi)

L'ASSESSORE

«Studieremo interventi di bonifica»

Il problema è serio e il Comune pensa a una giornata ecologica, per ripulire i danni causati dall'escursionismo selvaggio. «La questione sollevata dalle guide ambientali - evidenzia l'assessore al Turismo Ariano Barca - non è certo di poco conto.

E non si può certo pensare di lavare via la vernice con prodotti ancora più dannosi per l'ambiente. Bisognerà studiare bene quali interventi di bonifica possono essere attuati. Magari in occasione di una giornata ecologica da organizzare in collaborazione con le tante associazioni che operano in paese. In ogni caso si tratta di un problema da affrontare con la massima serietà e severità».

Lo spettacolo del Supramonte baunese sarà tra l'altro protagonista domani su Raitre, all'interno del settimanale di approfondimento della redazione regionale del Tg3, in onda alle 12 e 25, interamente dedicato alle bellezze naturali della Sardegna.

All'interno del servizio interviste ad amministratori e operatori turistici. (gm. p.)